

venne accresciuta di altri tre *giustizieri*, detti perciò *giustizieri nuovi*, per distinguerli dai tre precedenti, che presero la denominazione di *giustizieri vecchi*. Questi conservarono le attribuzioni antiche; quelli presero cura dei venditori di vino al minuto, delle taverne e dei pegni fatti in esse. Le cause minori di cinquanta ducati si portavano al *Cattaver*; le maggiori agli *auditori vecchi* (1). A questa magistratura furono aggiunti, nel 1565, due *Provveditori sopra la giustizia vecchia*, scelti dal corpo del Senato, ed indi un terzo similmente, ai quali apparteneva il ricevere le appellazioni delle condanne circa le arti ed il vitto.—X, dei *Provveditori e sopraprovveditori alle legna ed ai boschi*, affidandosi loro l'incumbenza, che apparteneva da prima al Consiglio dei dieci ed alla giustizia vecchia, di sorvegliare diligentemente, perchè le città fossero sempre ben provviste di legna e perchè non se ne trasportasse fuori dello stato. Perciò la soprintendenza al taglio dei boschi, sì pubblici che privati, era a loro in ispecialità confidata. La loro magistratura ebbe principio nel 1552, ed era composta di tre, scelti dal maggior Consiglio: fu intieramente costituita nel 1677, quando fu accresciuta di due sopraprovveditori, a cui si portassero in appello gli atti dei primi.—XI, dei *Provveditori sopra ospitali e luoghi pii*, ai quali, sino dall'anno 1564, fu affidata la cura, di cui fa testimonianza il nome stesso della loro magistratura: le appellazioni dalle loro sentenze passavano al collegio dei venti savi del corpo del senato.—XII, dei *Provveditori alla pace*, che si adoperavano a ricomporre le discordie e i litigi di lieve momento.—XIII, dei *Provveditori e sopraprovveditori alle pompe*, ossia allo smoderato lusso ed alle spese soverchie, tanto delle private famiglie, quanto degli uffizii pubblici, delle magistrature e dei rappresentanti diplomatici: tre n'erano i *provveditori*, due i *sopraprovveditori*; furon istituiti nel 1514: le loro leggi sul lusso sono della massima importanza; ne farò un qualche cenno quando avrò a ricordare l'istituzione

(1) Di tattociò ho parlato alla sua volta; ved. nella pag. 371 e seg. del vol. II.